

ATLETICA Archiviati i campionati italiani giovanili indoor, volano sempre più in alto le società della nostra provincia

Estrada e Bergamo 59, il futuro è adesso

Per Caravaggio titolo italiano allieve, la squadra cittadina terza nella classifica generale maschile

■ Gli straordinari risultati individuali conseguiti dagli atleti bergamaschi ai campionati italiani indoor giovanili non bastano a fotografare la salute del movimento atletico provinciale, in quanto se ne aggiungono il giorno dopo altrettanti ed esaltanti a livello di società: è proprio qui che si evidenzia ancor più la valenza dello stesso. In palio infatti a Genova c'erano anche i titoli tricolori societari di ogni categoria giovanile, la cui sommatoria globale è stata poi conteggiata con le risultanze degli assoluti della settimana prima.

Da due anni esistono queste classifiche e solo ora hanno ottenuto un'esposizione importante: ebbene, quanto conquistato da Atletica Bergamo 59 Creberg ed Estrada ha del miracoloso, se pensiamo tra l'altro che nella nostra provincia non esiste un vero e proprio impianto indoor. L'Estrada ha vinto il titolo italiano della categoria allieve, mentre l'Atletica Bergamo 59 Creberg è stata seconda tra le allieve, gli allievi, gli junior, le promesse maschili, terza tra le junior. Ma soprattutto il risultato di squadra conquistato dai cittadini è ancora più esaltato dal terzo posto come società italiana nella classifica generale maschile e dal quarto in quella femminile.

Non solo, perché a Genova il team di Dante Acerbis ha schierato al via ben 44 atleti, tutti col limite minimo per poter partecipare ai campionati, quando invece la seconda, la Carini di Rieti, ne aveva 27. Sono numeri che hanno lasciato basiti i dirigenti federali e che confermano una volta di più come il movimento bergamasco sia nettamente all'avanguardia in Italia e mettono in evidenza una volta di più di quale caratura risulti la qualità

delle nostre numerose società e dei nostri tanti tecnici.

Siamo veramente di fronte ad un fenomeno esaltante, unico, in quanto coinvolge non solo le due società in questione, ma l'intero patrimonio atletico della provincia.

Questi ultimi dieci anni hanno prodotto campioni del calibro di Bettinelli, Scarpellini, Salvini, Sanna, Lamera, Lazzari, Gariboldi, Bourifa, Chiesa, tanto per citarne alcuni, una valanga di azzurri, un esercito di ottimi comprimari, a testimonianza che nulla sa di improvvisato o di velleitario, ma invece di programmato e di costruito in modo razionale.

Il titolo italiano dell'Estrada rappresenta il magnifico vertice di un'atletica mirata e ben condotta, l'Atletica Bergamo 59 Creberg l'esaltante risulanza di un'organizzazione capillare, che coinvolge un sinergismo eccellente con la conduzione giovanile di altri club, di una metodica non da tutti capita, ma evidentemente produttiva alla massima potenza, se con continuità sforna atleti chiamati in Nazionale.

I titoli italiani, le medaglie, le presenze in finale di Ancona e di Genova hanno portato al massimo livello l'atletica bergamasca, intesa nel suo insieme più vasto, e non nuociono nemmeno una certa rivalità tra le varie società più in vista; anzi, mette sale proprio nelle varie competizioni.

Già da oggi, ad esempio, attendiamo con grande interesse la lotta tra le due società in questione per la conquista dello scudetto estivo a livello di allieve: per la prima volta in assoluto saranno favorite per il tricolore due équipes della stessa provincia: roba da non credere.

Giancarlo Gnecci



Dante Acerbis
Per i ragazzi guidati da Dante Acerbis quattro secondi posti di categoria e un terzo tra le junior. Quarta posizione nella generale femminile



La staffetta 4x200 allieve dell'Estrada (Maffioletti, Gamba, Cinicola e Malara) argento ai tricolori indoor di Ancona

Ai regionali di cross tre ori individuali, uno a squadre

■ Anche i nostri crossisti si sono messi in evidenza ai regionali di Monza. La categoria senior è risultata totalmente di marca orobica. Tra le donne Stefania Benedetti ha ribadito la smagliante forma che la sostiene andando a vincere in modo imperiale, battendo la seriana Sara Dossena, mentre tra i maschi vinceva baldanzosamente Andrea Regazzoni con Davide Chicco in scia, Lanfranchi 4°, Zanaboni 5°.

Il terzo titolo regionale era appannaggio di Elisabetta Marenti nella categoria promesse a conferma della sua raggiunta maturità, mentre nel maschile Sergio Cuminetti faceva

ceva suo l'argento, dimostrando il suo completo recupero dopo un lungo infortunio. Da sottolineare il bronzo dell'allievo Michele Palamini, il quinto posto di Medolago (ragazzi) ed Anna Patelli (esordienti B).
A livello di club molto bene l'Atletica Valli Bergamasche Leffe che vinceva tra i senior, l'Atletica Valle Brembana seconda nella categoria ragazze-cadette e terza in quella maschile ed il terzo posto ancora del Gav nei senior femminili. Per concludere da citare i piazzamenti di Bombardieri, Bertola, Samuel Medolago, Curnis e Carminati.

G. C. G.

Salandra, il bel cucchiaino resta sospeso

«Peccato, avevo provato spesso quel tiro. E un gol così avrebbe lasciato il segno nel derby di serie D»



Stefano Salandra, 26 anni, 16 gol nello scorso campionato

■ «Per completare l'opera doveva entrare il colpo da biliardo inventato da Salandra, sarebbe venuta giù la tribuna...». Si bofonchiavano parole di questo tipo domenica pomeriggio nell'entourage gialloverde alla fine del derby che ha esaltato la Colognese e rifilato uno schiaffo bruciante alla capolista CalcioCaravaggio. Invece al 27° st Conti ci ha messo la punta delle dita. Poi la traversa ha fatto il resto strozzando in gola l'urlo del gremiottissimo comunale di Cologno e negando la gioia dell'eurogol al centravanti di casa.

La bellezza e il fascino del gesto tecnico però rimangono, anche se accompagnati dal sapore beffardo di una prodezza incompiuta: perché il colpo sotto, cucchiaino, scavetto o in qualsiasi modo si voglia chiamare, si porta dietro quel toc-

co di magia che incanta e accende di colpo l'entusiasmo della gente. Ma com'è venuta la temeraria idea di calibrare un pallonetto in movimento, e per di più da posizione defilata?

«Non è soltanto frutto dell'improvvisazione - spiega Stefano Salandra, autore dell'ambizioso tentativo - è un colpo che in allenamento provo spesso sfidando in modo scherzoso il nostro portiere Remo Locatelli, e domenica la giocata è stata quasi perfetta. Purtroppo non ho fatto gol. Peccato, un gol così è sempre un'impresa che lascia il segno, specie in un match del genere».

Il derby ha restituito l'imma-

gine di una Colognese rivelazione del girone, da playoff più che da salvezza tranquilla. Salandra comunque non si svincola dalla prudenza istituzionale sbandierata dalla dirigenza gialloverde anche dopo il successo sul CalcioCaravaggio: «Aspetterei un paio di partite prima di alzare la mira - riflette il vice capocannoniere del girone con 16 gol -; in particolare domenica in Sardegna contro l'Arzachena sarà un test probante. Ma l'obiettivo salvezza non è ancora matematicamente centrato».

La Colognese si trova a +8 dalla zona playoff e, finisce og-

gi il campionato, sfiderebbe il CalcioCaravaggio nella prima fase dei playoff. Parlare di salvezza non è un po' riduttivo? «Mancano 11 partite - spiega Salandra - e in questi casi la cautela non è mai troppa. Sarebbe un errore allentare la tensione e dormire sugli allori del quinto posto. Poi, se in primavera ci ritroveremo ancora con le prime, è chiaro che si punterà con decisione a centrare un posto nei playoff».

Tornando al derby: partita senza storia o condizionata dal rosso di Locatelli? «La nostra vittoria è stata ineccepibile e anche piuttosto netta - chiude Salandra - , penso l'abbiano visto tutti. Abbiamo fatto uno sgambetto alla capolista, ma credo e mi auguro che alla fine il CalcioCaravaggio possa vincere il campionato».

Paolo Vavassori

Il bomber della Colognese:
«Abbiamo vinto, ma prima ci salviamo e mi auguro che il CalcioCaravaggio vinca il campionato»



Non si è mai numeri uno per caso. Foppapedretti e Francesca Piccinini insieme.

FRANCESCA PICCININI vi dice dove trovare veri campioni come lei...



Francesca Piccinini è una fuoriclasse pura. Uno spirito vincente che ricerca la perfezione in ogni cosa che fa. E' nella Nazionale Italiana dal 1996 con cui vince la Medaglia d'oro ai Campionati del Mondo nel 2002. Dal 1999 alla Volley Bergamo con cui ha vinto nel 1999/2000 la Coppa dei Campioni e la Supercoppa Italiana e lo Scudetto negli anni: 2001/2002 - 2003/2004 - 2005/2006. Inoltre nel 2003/2004 ha vinto la Coppa CEV e nel 2004/2005 la Supercoppa Italiana e la European Champions League e nel 2005/2006 la Coppa Italia. In Francesca c'è la stessa ricerca della perfezione e carica vincente che contraddistingue ogni prodotto Foppapedretti. Per questo tra loro è stato amore a prima vista, forse per quella sintonia immediata che si crea tra due fuoriclasse.

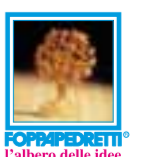
LucianoConsolini&ArmaInnaAssociati

www.foppapedretti.it

...NEI NEGOZI

l'albero delle idee®

• BERGAMO: VIA G. PAGLIA 8 - TEL. 03521811 • ORIO ALSERIO (BG): ORIO CENTER - TEL. 0354596116/0354596118
• CORTENUOVA (BG): CENTRO COMMERCIALE LE ACCIAIERIE - VIA TRIESTE 15 - TEL. 0363909374



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

